



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Prot. n. 29758 /4.

Cagliari, 29 LUG 2003

Risposta al foglio N.
del

Allegati N.

Oggetto: Assistenza Sanitaria agli stranieri.

Ai Direttori Generali
delle Aziende USL della Sardegna

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera "G.Brotzu"

Ai Direttori Generali
del Policlinici Universitari di Cagliari e di Sassari

Al Direttore Generale dell'I.N.R.C.A.

LORO SEDI

Nel prender atto del crescente fenomeno immigratorio presente nella nostra Regione, e facendo seguito alle numerose richieste di chiarimenti giunte numerose dalle Aziende UU.SS.LL. in merito alla assistenza sanitaria per gli stranieri, questo Assessorato allo scopo di favorire la piena applicazione della normativa vigente, ritiene opportuno stabilire con la presente circolare le linee di indirizzo per rendere fruibile il diritto alla salute degli stranieri.

Si precisa preliminarmente:

- Gli stranieri regolarmente soggiornanti o che abbiano richiesto il rinnovo del permesso di soggiorno, hanno diritto ad usufruire dell'assistenza sanitaria erogata in Italia parimenti ai cittadini italiani; pertanto verranno regolarmente iscritti presso le Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio.

- Gli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, temporaneamente presenti e non iscritti al SSN, in base al D.Lgs. n° 286/98 articolo 35 commi 3, 4, 5, 6, , al DPR n° 394/99 articolo 43 commi 2, 3, 4, 5, 8, alla Circolare del Ministero della Sanità n° 5 del 24 / 3 /2000, hanno diritto alle cure ambulatoriali ed ospedaliere, sia *urgenti* (quando le cure non possano essere differite senza pericolo per la vita), che *essenziali* (quando siano relative a patologie non pericolose nell'immediato ma che, se non curate, potrebbero portare un maggior danno alla salute o rischi per la vita).

Hanno altresì diritto alle *prestazioni di medicina preventiva* e salvaguardia della salute individuale e collettiva, attraverso programmi di profilassi vaccinale, screening, interventi di sensibilizzazione ed educazione sanitaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'assistenza sanitaria di cui sopra viene erogata, senza oneri a carico degli stranieri irregolarmente presenti, mediante il rilascio di un tesserino con il codice STP.

- Il codice identificativo STP è costituito da 16 caratteri:
- 3 caratteri per la sigla STP
 - 6 caratteri identificativi dell'Azienda USL di prima accoglienza
 - 7 caratteri per il numero progressivo interno, di cui i primi tre per identificare la Regione

Il tesserino STP può essere rilasciato, nella regione da qualsiasi Azienda U.S.L., dall'Azienda Ospedaliera, dai Policlinici Universitari e dall'IN.R.C.A.

Il rilascio del tesserino STP è subordinato ad una dichiarazione di indigenza rilasciata dallo straniero attraverso la compilazione del modello es.1.STP predisposto dal Ministero della Sanità e che rimarrà agli atti della struttura che l'ha emesso.

Le informazioni richieste allo straniero, e registrate presso il registro dell'Azienda USL sono: cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, codice STP, recapito, nazionalità, data di rilascio. Non è necessario esibire un documento di identità, ma è sufficiente una dichiarazione delle proprie generalità.

I dati registrati presso l'Azienda USL, relativi agli stranieri temporaneamente presenti, devono essere riservati come prevede la vigente normativa sulla privacy e possono essere comunicati solo su mandato ufficiale scritto della Procura della Repubblica.

Le informazioni da registrare sul tesserino sono: cognome, nome, codice STP, data di rilascio, indicazione della Azienda sanitaria che l'ha emesso.

Se l'immigrato richiede l'anonimato il tesserino può essere rilasciato senza l'indicazione del cognome e nome.

L'accesso alle strutture sanitarie non può comportare alcun tipo di segnalazione, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con i cittadini italiani.

Caratteristiche del tesserino STP

Il tesserino STP ha una validità di 6 mesi ed è rinnovabile in caso di permanenza dello straniero sul territorio nazionale.

Il tesserino STP è valido in tutte le Aziende U.U.S.S.L.L., nell'Azienda Ospedaliera, nei Policlinici Universitari e nell'IN.R.C.A. della regione.

Ai Direttori Generali è demandata la individuazione delle modalità organizzative per il rilascio del tesserino STP, che sarebbe opportuno decentrare presso le diverse sedi dell'Azienda USL, per rendere più agevole agli interessati il godimento delle prestazioni loro riconosciute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Erogazione delle prestazioni

In considerazione del fatto che gli stranieri temporaneamente presenti non hanno il medico di base, le Aziende U.U.S.S.L.L. dovranno attivarsi per la realizzazione di ambulatori di prima accoglienza per garantire il primo accesso e le prescrizioni per accertamenti e consulenze specialistiche.

La gestione degli ambulatori può prevedere le più diverse soluzioni in base alle risorse ed all'assetto organizzativo dell'Azienda USL.

Allo scopo, le Aziende U.U.S.S.L.L. potranno adottare una (o più) delle modalità organizzative appresso indicate:

- presso i Poliambulatori: attivazione di un ambulatorio di medicina generale, gestito da personale dipendente;
- presso i Poliambulatori: individuazione di alcune ore "riservate" della medicina interna, con accesso diretto senza impegnativa ed appuntamento;
- potranno essere attivate strutture del volontariato che, avendo maturato esperienze nell'ambito dell'immigrazione, stipulino con le Aziende U.U.S.S.L.L. protocolli d'intesa finalizzati all'offerta sanitaria di primo accesso;
- ambulatori per la profilassi delle malattie infettive nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione.

Si raccomanda, per la prima accoglienza dell'età pediatrica, l'utilizzazione delle strutture già operanti sul territorio: Consultori familiari ed ambulatori pediatrici ospedalieri. In particolare i Consultori familiari devono rappresentare, in ogni Azienda USL, la struttura di elezione per l'accoglienza di donne e bambini temporaneamente presenti e per l'opera di sensibilizzazione ai programmi di prevenzione ed all'offerta vaccinale realizzata dai Dipartimenti di prevenzione.

Ai fini dell'attuazione della presente circolare, si invitano le S.S.L.L. ad adoperarsi, qualora non lo avessero già fatto, per offrire un'adeguata risposta alla domanda di salute che proviene dai soggetti stranieri presenti nei nostri territori.

Si invitano sin d'ora i Direttori Generali delle Aziende sanitarie in indirizzo a nominare un loro referente, al quale far capo per le iniziative sulla materia.

Si resta in attesa di assicurazioni di adempimento.



L'Assessore
Dott. Giorgio Oppi -